Farsi «vicini», prossimi

Mentre passeggiavamo con un amico e discorrevamo sulla tempestività della provvidenza, il nostro occhio andò al titolo di un film: *La gabbianella e il gatto*.

«Tu l'hai visto, questo film?».

«Sì» mi rispose.

«Me ne vuoi raccontare la trama?».

«È la storia di una gabbianella e di un gatto che le fa stranamente da mamma. Questa gabbianella è nata in un momento drammatico: mentre, cioè, mamma gabbiana, intossicata dai veleni di una discarica, stava morendo. Fatto l'uovo, non sapeva a chi affidarlo se non a un gatto che in quel momento passava di là. Mamma gabbiana, prima di morire, si fa promettere dal gatto che sarebbe stato sempre vicino alla gabbianella, aiutandola prima a nascere poi a crescere, e che le avrebbe insegnato a volare.

Così, fra varie vicissitudini, il gatto fa del suo meglio per far nascere la gabbianella. Ci mette tutto l'impegno per crescerla. Portandole i bocconcini di cui la vede particolarmente ghiotta; insomma le fa proprio da mamma.

Gli amici del gatto, tutti a deriderlo: "Che pretesa... tu, un gatto, far da mamma a un uccello!". Ma il problema che maggiormente assilla il gatto e i suoi amici, è come insegnarle a volare, senza nessuna esperienza in merito. Un'altra grande fatica è quella di aiutare la gabbianella a convincersi di non essere un gatto, e a nutrire la consapevolezza che il suo mondo è quello dei gabbiani.

Nel frattempo la gabbianella cresce. Spesso mentre mangia i pesciolini che il gatto le porta, nota altri gabbiani che volavano sopra di lei. Li guarda, li osserva a lungo e sentì dentro di sé che quella è la sua vita; e che proprio così anche lei si esprimerà appena finito di crescere.

Il gatto, nonostante avverta tutta la sua incapacità a dare lezioni di volo, le sta sempre, comunque vicino... Finché, un giorno, la gabbianella, portata su un'altissima torre, spinta a buttarsi nel vuoto, finalmente vola e si unisce allo stormo che sta passando in quel momento.

Il gatto si rasserena e capisce che la cosa più bella

e più importante che ha preparato la gabbianella al volo, non sono state le sue lezioni; ma ciò che le ha permesso di diventare se stessa è stato il suo starle vicino...».

Essere «prossimi-vicini» gli uni agli altri. Ecco il comandamento.